



Bussola degli investimenti PostFinance gennaio 2025

Inizio timido per il nuovo anno borsistico

Posizionamento Opportunità nei fondi immobiliari svizzeri

Panoramica del mercato Mercati finanziari in difficoltà

Economia La congiuntura mondiale rimane spaccata

Modelli di portafoglio Inizio cauto

Inizio timido per il nuovo anno borsistico

L'inflazione tenacemente elevata all'estero, i timori per i tassi, un quadro congiunturale difforme e le crescenti incertezze politiche hanno pesato sui mercati finanziari nelle ultime settimane. Noi rimaniamo del parere che, con una buona strategia e un po' di cautela, anche il 2025 sarà un buon anno per gli investimenti.



Philipp Merkt
Chief Investment Officer

Un inverno freddissimo, tanta neve, piste ben preparate, cieli limpidi e soleggiati in montagna: cosa può volere di più ogni amante dello sci? Certe giornate non potrebbero essere migliori.

Al momento si può dire lo stesso per i mercati finanziari: dopo lo spettacolare andamento degli ultimi due anni, i nostri portafogli sono in ottima forma. Vogliamo guardare al nuovo anno con grande fiducia, ma non dobbiamo stupirci che attualmente il mercato stia faticando a mantenere un'evoluzione di valore così decisa come quella del 2024. Significherebbe addirittura superare le aspettative già favorevoli sulla congiuntura, sugli utili aziendali, sull'inflazione e sugli interessi.

No, non è affatto una sorpresa: dopotutto, da mesi sosteniamo che i mercati finanziari corrono rischi chiari e ben individuabili. Per fare un esempio, nella maggior parte dei Paesi industrializzati negli ultimi mesi l'inflazione non ha accennato a scendere. Nella zona euro l'inflazione di fondo, vale a dire il rincaro al netto delle componenti volatili di beni alimentari ed energia, è stagnante dall'aprile scorso. Ma anche negli Stati Uniti l'inflazione mantiene un andamento laterale dalla scorsa estate.

Di conseguenza, tra le borse è scemata anche l'attesa ormai quasi euforica di sempre nuove riduzioni dei tassi da parte delle banche centrali. Le aspettative sull'inflazione a livello internazionale sono dunque cresciute e anche gli interessi sul mercato dei capitali sono notevolmente superiori rispetto allo scorso autunno. Per il momento, quindi, altri forti aumenti dei corsi sulle borse azionarie sembrano bloccati.

Anche la situazione politica ha contribuito a questo clima di cautela. In Germania è partita la campagna elettorale e diventa sempre più chiaro che non possiamo aspettarci alcuna svolta politica fondamentale dalle nuove elezioni di fine febbraio. E sulle teste di tutti aleggia l'entrata in carica di Donald Trump, prevista il 20 gennaio.

Riassumendo: finora le borse non hanno registrato alcuna corsa d'inizio anno e la probabilità che i buoni rendimenti del 2024 si ripetano è al momento piuttosto scarsa. Dove trovare, dunque, opportunità per gli investimenti finanziari?

«Poiché veniamo da un anno che si è rivelato straordinario per le borse, non è anomalo che il 2025 abbia avuto un inizio timido.»

Visti i rendimenti estremamente bassi delle obbligazioni, troviamo che gli investimenti immobiliari si siano fatti più interessanti. Sulla base di un rendimento di distribuzione del 2-3%, la loro «remunerazione» è nettamente al di sopra del livello delle obbligazioni svizzere. Di fronte alla crescita demografica e all'arrancare dell'attività edilizia, la domanda di spazi abitativi sembra insoddisfatta; questo dovrebbe contenere le flessioni dei corsi dovute a un nuovo eventuale aumento degli interessi. E per finire, gli investimenti svizzeri dovrebbero effettivamente trarre vantaggio dai maggiori rischi a livello internazionale. Un franco più forte significherebbe interessi ancora bassi e dunque valutazioni elevate per gli immobili.

Opportunità nei fondi immobiliari svizzeri

Gli interessi elevati, l'inflazione e le incertezze pesano sui mercati finanziari. Noi restiamo prudenti, volgendo lo sguardo alle opportunità nei fondi immobiliari svizzeri.

Finora, la tradizionale corsa d'inizio anno non si è verificata. Al contrario, sui mercati gravano ancora le stesse incertezze del 2024. L'attenzione è posta soprattutto sull'andamento dell'inflazione all'estero, che si sta rivelando alquanto tenace. Da diversi mesi il calo dei tassi d'inflazione di fondo è stagnante sia nella zona euro sia negli Stati Uniti. Nemmeno i dati più recenti evidenziano miglioramenti: gli attuali tassi d'inflazione di fondo del 2,7% nella zona euro e del 3,3% negli Stati Uniti sono ancora nettamente al di sopra degli obiettivi delle banche centrali.

«Finora non si è verificata alcuna corsa d'inizio anno sui mercati, che soffrono per l'aumento degli interessi, per i tassi d'inflazione sempre elevati e per le incertezze congiunturali e politiche. Noi restiamo prudenti, volgendo lo sguardo alle opportunità nei fondi immobiliari svizzeri.»

L'aumento degli interessi sul mercato dei capitali crea difficoltà

In questo contesto sorprende poco che la banca centrale americana (Fed) a dicembre abbia scoraggiato le aspettative sulla politica monetaria per il 2025, nonostante l'ulteriore riduzione del tasso d'interesse guida. Eppure, molti operatori di mercato ne sono rimasti stupiti e hanno adeguato notevolmente le proprie speranze di vedere un nuovo allentamento della politica monetaria. Al contempo, sono aumentati in misura significativa anche gli interessi sul mercato dei capitali negli Stati Uniti. Questo incremento è stato alimentato ulteriormente dalle ultime cifre, alquanto robuste, del mercato del lavoro americano. Lo scorso mese i rendimenti alla scadenza sui titoli di stato decennali statunitensi sono cresciuti di oltre 30 punti base e attualmente si collocano quasi al 4,8%. Anche in altre nazioni industrializzate d'Occidente gli interessi sono saliti sensibilmente, arrivando a livelli molto superiori rispetto a soltanto un mese fa. Un simile andamento degli interessi ha causato anche difficoltà sui mercati azionari.

Andamento classe di investimento

Classe di investimento		1M in CHF	YTD ¹ in CHF	1M in VL ²	YTD ¹ in VL ²
Valute	EUR	1.3%	0.0%	1.3%	0.0%
	USD	3.7%	0.4%	3.7%	0.4%
	JPY	-1.8%	-0.2%	-1.8%	-0.2%
Obbligazioni	Svizzera	-1.0%	-0.8%	-1.0%	-0.8%
	Mondo	0.4%	-0.4%	-3.1%	-0.8%
	Paesi emergenti	0.9%	0.1%	-2.7%	-0.3%
Azioni	Svizzera	0.9%	2.3%	0.9%	2.3%
	Mondo	0.4%	1.1%	-3.1%	0.7%
	USA	0.6%	1.1%	-3.0%	0.7%
	Zona euro	1.3%	1.7%	0.1%	1.7%
	Gran Bretagna	0.1%	0.2%	-0.5%	1.0%
	Giappone	0.1%	-0.5%	2.0%	-0.3%
	Paesi emergenti	0.7%	0.0%	-2.9%	-0.4%
Investimenti alternativi	Immobili Svizzera	0.1%	0.0%	0.1%	0.0%
	Oro	4.6%	2.4%	0.8%	1.9%

¹ Year-to-date: da inizio anno

² Valuta locale

Dati al 8.1.2025

Fonte: Allfunds Tech Solutions, MSCI, SIX, Bloomberg Barclays, J.P.Morgan

Condizioni difficili per i mercati finanziari

Quest'anno la situazione di partenza per i mercati finanziari è complessivamente difficile. Permane il dubbio in merito a se riusciranno a proseguire l'ottimo andamento degli ultimi due anni e le aspettative sugli utili aziendali sono particolarmente elevate. Allo stesso tempo, le previsioni congiunturali rimangono modeste: in Europa e Cina la ripresa economica arranca, mentre per gli Stati Uniti è probabile che il momento migliore dell'attuale ciclo congiunturale sia alle spalle. A ciò si aggiungono le crescenti incertezze sul piano politico: negli Stati Uniti la nuova presidenza preannuncia una svolta dalla direzione ancora incerta, mentre le due principali economie d'Europa si trovano in difficoltà. In questo contesto rimaniamo complessivamente cauti e ai mercati azionari europei e statunitensi preferiamo i titoli value e i mercati azionari difensivi come quello svizzero.

Opportunità nei fondi immobiliari svizzeri

Vediamo opportunità solamente nei fondi immobiliari svizzeri quotati in Borsa. Nonostante i recenti incrementi, il livello degli interessi in Svizzera rimane estremamente basso. Mentre i rendimenti alla scadenza dei titoli di stato decennali svizzeri sono appena allo 0,4%, i fondi immobiliari con rendimenti di distribuzione del 2-3% rappresentano un'alternativa interessante. Inoltre, il potenziale di battute d'arresto per questa classe d'investimento è contenuto, vista la domanda costantemente elevata, anche nel caso di un aumento degli interessi sul mercato dei capitali. Per questo motivo abbiamo sovrapponderato lievemente i fondi immobiliari svizzeri.

Posizionamento in confronto alla strategia di investimento a lungo termine: Focus Svizzera

Classe di investimento		TAA ¹	TAA ¹	sottopesati ³		neutrale ³	sovrapesati ³	
		vecchia	nuova	--	-		+	++
Liquidità	Totale	5.0%	4.0%					
	CHF	1.0%	1.0%					
	Mercato monetario CHF	2.0%	1.0%					
	Mercato monetario JPY	2.0%	2.0%					
Obbligazioni	Totale	33.0%	33.0%					
	Svizzera	15.0%	15.0%					
	Mondo ²	10.0%	10.0%					
	Paesi emergenti ²	6.0%	6.0%					
	Titoli di Stato USA ²	2.0%	2.0%					
Azioni	Totale	50.0%	50.0%					
	Svizzera	25.0%	25.0%					
	USA	10.0%	10.0%					
	Zona euro	2.0%	2.0%					
	Gran Bretagna	2.0%	2.0%					
	Giappone	2.0%	2.0%					
	Paesi emergenti ex Cina	5.0%	5.0%					
	Cina	2.0%	2.0%					
	Mondo Value	2.0%	2.0%					
Investimenti alternativi	Totale	12.0%	13.0%					
	Immobili Svizzera	7.0%	8.0%					
	Oro ²	5.0%	5.0%					

¹ Asset allocation tattica: allineamento a breve e medio termine

² Copertura valutaria in franchi svizzeri

³ Posizionamento rispetto alla strategia di investimento a lungo termine

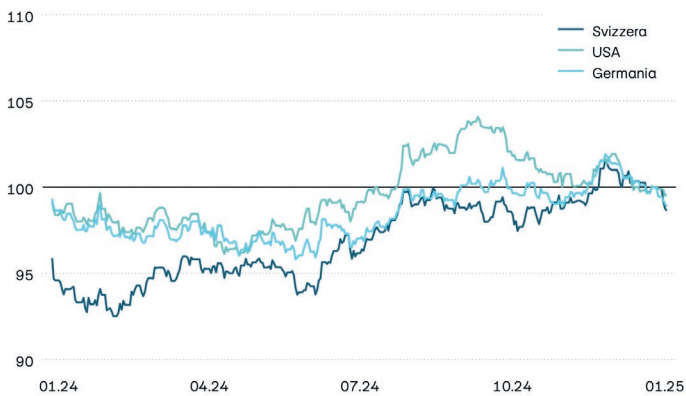
▣ Adeguamento rispetto al mese scorso

Obbligazioni

Dopo la significativa distensione ancora osservabile a novembre per gli interessi a lungo termine globali, a dicembre si è verificata un'inversione di rotta. Il cambiamento più incisivo è stato l'aumento dei rendimenti alla scadenza delle obbligazioni di stato americane, che adesso si collocano di nuovo sopra i 4,6 punti percentuali.

Evoluzione indicizzata del valore di titoli di stato in valuta locale

100 = 01.01.2025

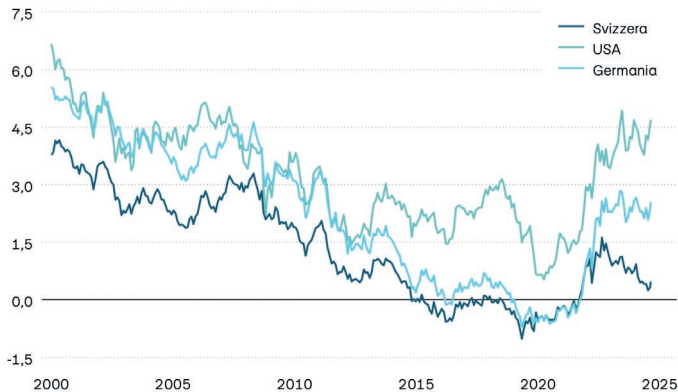


Lo scorso mese le obbligazioni di stato in tutto il mondo hanno perso buona parte degli utili sui corsi guadagnati a novembre; questo nonostante le ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse guida nella zona euro, in Svizzera e negli Stati Uniti. L'aumento è probabilmente dovuto soprattutto alla decisione relativa ai tassi della banca centrale americana (Fed), che a metà dicembre ha scoraggiato le aspettative di un allentamento della politica monetaria entro il 2025; ciò potrebbe aver provocato le perdite sui mercati obbligazionari.

Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Evoluzione dei rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale

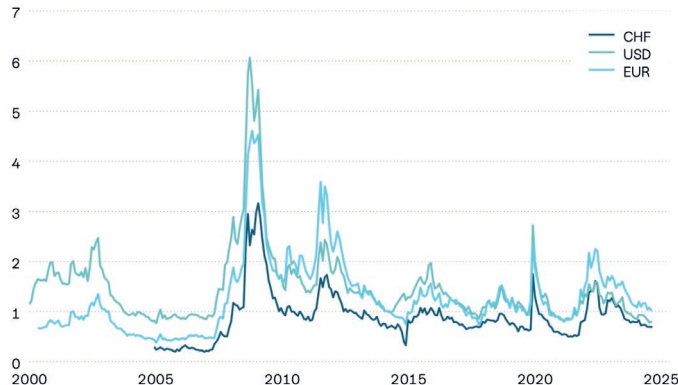


Mentre da novembre i rendimenti alla scadenza delle obbligazioni di stato diminuivano sensibilmente, a metà dicembre si è verificata un'inversione di rotta. Il motivo principale può essere stato il freno messo dalla banca centrale americana alle aspettative su un allentamento della politica monetaria nel 2025. Se a inizio dicembre i rendimenti alla scadenza a dieci anni negli Stati Uniti erano pari a circa 4,2 punti percentuali, nel frattempo sono saliti sopra i 4,6. Anche i rendimenti alla scadenza sui titoli confederati sono sensibilmente aumentati: mentre a inizio dicembre si attestavano ancora su circa 20 punti base, da allora si sono ripresi nettamente, tornando al livello precedente al crollo di fine novembre, cioè circa 40 punti base.

Fonte: SIX, Bloomberg Barclays

Premi di rischio delle obbligazioni corporate

In punti percentuali



I premi di rischio delle obbligazioni corporate rimangono a un livello basso; alcuni sono addirittura calati ulteriormente. Specialmente l'aumento dei premi di rischio delle obbligazioni corporate europee il mese scorso si è rivelato solo temporaneo. Questi livelli particolarmente bassi continuano a indicare che il mercato di queste obbligazioni non soffre per i timori di recessione.

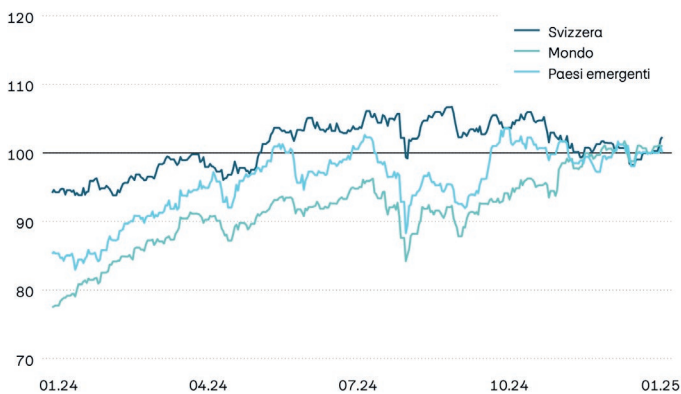
Fonte: Bloomberg Barclays

Azioni

Nell'ultimo mese si è osservato un arresto dei mercati azionari a livello mondiale. Questi si sono indeboliti soprattutto negli Stati Uniti. Probabilmente hanno rivestito un ruolo cruciale in tal senso i timori legati all'inflazione e l'affievolirsi delle aspettative sulle riduzioni dei tassi.

Evoluzione indicizzata del mercato azionario in franchi

100 = 01.01.2025

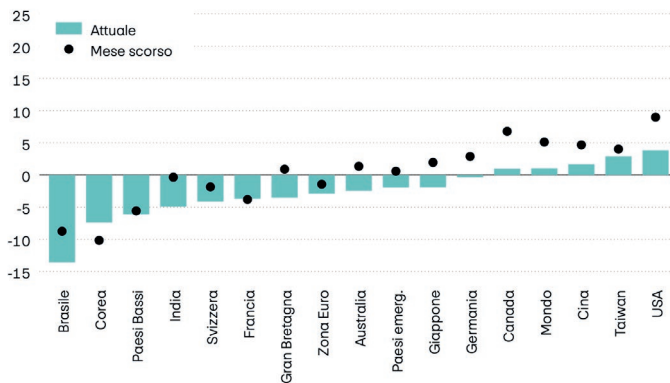


Il mese scorso i mercati azionari statunitensi non sono riusciti a mantenere l'ottimismo seguito alla vittoria di Donald Trump e hanno addirittura ceduto. All'inizio di dicembre i mercati azionari americani e mondiali hanno mostrato prevalentemente un andamento laterale, ma poi a metà mese sono finiti molto sotto pressione, specialmente dopo che la banca centrale americana ha scoraggiato notevolmente le prospettive di riduzioni dei tassi d'interesse per il 2025. Al contrario, il mercato azionario svizzero è stato uno dei pochi mercati azionari che è riuscito a opporsi a questa tendenza. Nonostante ciò, nel 2024 i mercati azionari globali hanno comunque registrato un rendimento marcato su scala annuale, a prescindere dalle singole fasi di debolezza più significativa.

Fonte: SIX, MSCI

Valore di momentum dei singoli mercati

In percentuale

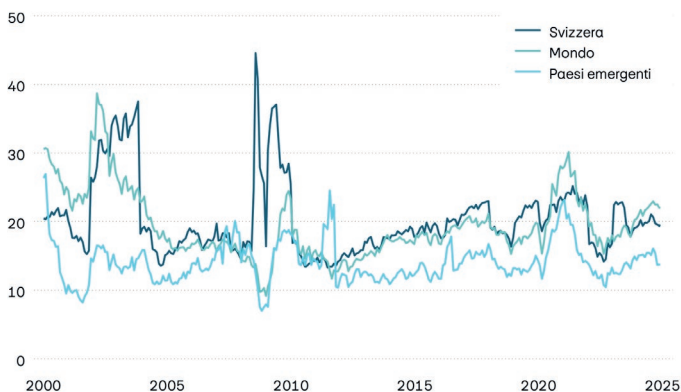


Il dinamismo calante dei mercati azionari lo scorso mese si è riflesso anche sul momentum: quasi tutti i mercati hanno perso forza trainante in maniera netta. Solo i mercati azionari americani o trainati dall'IA, come quello taiwanese, mostrano ancora un momentum positivo. Rimane invece degno di nota il momentum particolarmente negativo del mercato azionario dei Paesi Bassi, dove la quotazione di ASML, fornitore di semiconduttori e peso massimo dell'indice, ha perso quasi il 30% nel secondo trimestre del 2024. Potrebbero essere state cruciali in tal senso la diminuzione della domanda e le preoccupazioni legate al riaccendersi della guerra dei chip tra Stati Uniti e Cina.

Fonte: MSCI

Rapporto prezzo/utile

RPU



I rapporti prezzo/utile (RPU) sono lievemente calati lo scorso mese. Questo andamento si deve principalmente alla diminuzione dei corsi azionari. A dicembre, infatti, buona parte dei mercati azionari è finita sotto pressione. In Svizzera, invece, l'aumento dei corsi azionari ha fatto salire leggermente i RPU.

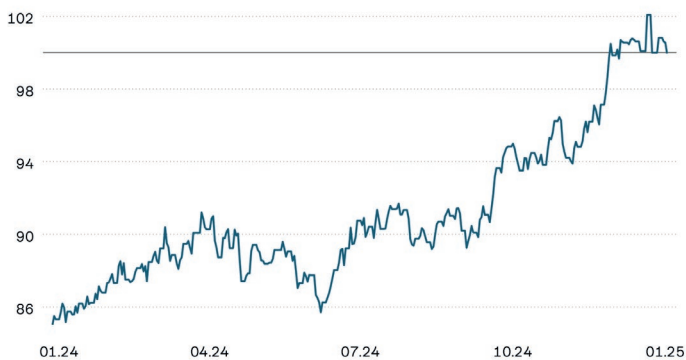
Fonte: SIX, MSCI

Investimenti immobiliari svizzeri

Dopo il netto aumento di inizio dicembre, i fondi immobiliari svizzeri hanno avuto una tendenza laterale per il resto del mese.

Evoluzione indicizzata del valore dei fondi immobiliari svizzeri

100 = 01.01.2025

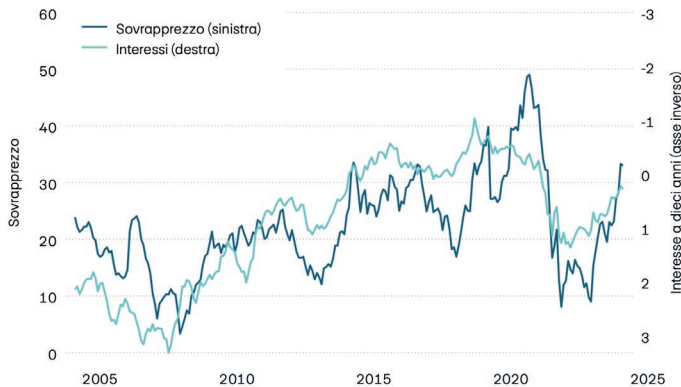


Dopo aver mostrato uno sviluppo straordinariamente positivo sul mercato dei capitali svizzero a fine novembre e inizio dicembre grazie al calo degli interessi, i fondi immobiliari svizzeri non sono riusciti a portare avanti questa tendenza: da metà dicembre il loro andamento è stato laterale. Lo sviluppo positivo è probabilmente venuto meno quando gli interessi sul mercato dei capitali svizzero si sono ripresi. Guardando all'anno passato nel suo complesso, il rendimento dei fondi immobiliari, superiore al 17%, rimane comunque notevole.

Fonte: SIX

Sovrapprezzo su fondi immobiliari svizzeri e rendimenti alla scadenza a dieci anni

In percentuale

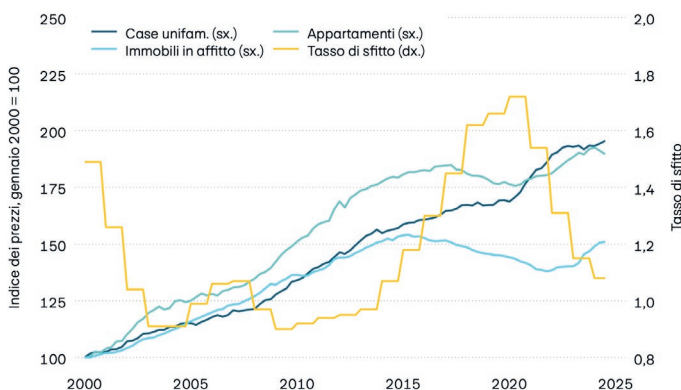


A causa della minima evoluzione del valore dei fondi immobiliari, anche il supplemento che viene normalmente pagato per gli investimenti nei fondi immobiliari quotati in borsa rispetto al valore contabile effettivo (NAV) degli immobili è rimasto sostanzialmente invariato. Questo rimane comunque elevato nel raffronto storico. Valori più alti sono stati registrati solo in periodi di interessi negativi sul mercato dei capitali.

Fonte: SIX

Tasso di sfritto e prezzi degli immobili

100 = gennaio 2000 (a sinistra) e in percentuale (a destra)



Anche se di poco, i prezzi degli alloggi in affitto sono aumentati ancora lo scorso trimestre. Al contrario, i prezzi delle case unifamiliari sono tornati a registrare una crescita significativa, uno sviluppo favorito probabilmente dal calo degli interessi a lungo termine sul mercato dei capitali e dall'offerta ancora scarsa. I prezzi degli appartamenti di proprietà continuano invece a diminuire, sempre perché i potenziali acquirenti rimandano ancora gli acquisti nella speranza che la politica monetaria si allenti e i costi di finanziamento si abbassino ulteriormente. La situazione rimane invece invariata per il tasso di sfritto, come mostrano le cifre più recenti.

Fonte: BNS, UST

Scoprite di più nella nostra [previsione sugli interessi per le ipoteche](#).

Valute e criptovalute

Il dollaro americano è cresciuto ancora rispetto ai suoi principali partner commerciali, mentre lo yen giapponese ha annullato il rialzo realizzato nel mese precedente.

A dicembre il dollaro americano ha proseguito ancora la sua tendenza al rialzo nei confronti dei principali partner commerciali. È probabile che gli operatori di mercato abbiano ritenuto favorevoli al dollaro le dichiarazioni di Powell, presidente della Fed, che nell'ultima seduta dell'anno ha fatto riferimento alla tenace inflazione negli Stati Uniti e ai potenziali interventi in merito nella politica di Trump. Nel corso dell'anno il dollaro americano ha guadagnato il 7% rispetto all'euro e al franco svizzero.

Al contrario, lo yen giapponese non è riuscito a proseguire la sua tendenza al rialzo di novembre e nel corso del mese ha perso il 4% rispetto al dollaro. Attualmente il suo valore è tornato sopra i 158 yen per dollaro, il livello più basso da luglio 2024.

Coppia di valute	Corso	PPA ¹	Area neutrale ²	Valutazione
EUR/CHF	0.94	0.91	0.84 – 0.98	Euro neutrale
USD/CHF	0.91	0.79	0.69 – 0.90	USD neutrale
GBP/CHF	1.13	1.20	1.04 – 1.37	Sterlina neutrale
JPY/CHF	0.58	0.88	0.72 – 1.04	Yen sottovalutato
SEK/CHF	8.17	10.04	8.98 – 11.10	Corona sottovalutato
NOK/CHF	7.99	10.54	9.31 – 11.77	Corona sottovalutato
EUR/USD	1.03	1.15	1.00 – 1.30	Euro neutrale
USD/JPY	158.36	90.49	69.68 – 111.30	Yen sottovalutato
USD/CNY	7.33	6.21	5.74 – 6.67	Renminbi sottovalutato

Criptovalute	Corso in USD	YTD in USD ³	Massimo annuale	Minimo annuale
Bitcoin	95'065	2%	102'280	93'381
Ethereum	3'330	0%	3'685	3'330

¹ Parità di potere d'acquisto. Questa misura determina un tasso di cambio sulla base dell'andamento relativo dei prezzi.

Fonte: Allfunds Tech Solutions.

² Intervallo di fluttuazioni storicamente normali.

³ Year-to-date: da inizio anno

Coin Metrics Inc.

Oro

A fine anno l'oro misurato in franchi svizzeri è riuscito ad avvicinarsi di nuovo a valori record annuali.

Evoluzione indicizzata del valore dell'oro in franchi

100 = 01.01.2025



Dopo la lieve correzione di metà dicembre, a fine anno il prezzo dell'oro in franchi svizzeri si è ripreso fino a raggiungere valori massimi pari a 2'400 franchi per oncia troy. Questo rendimento mensile superiore al 3% è fondamentalmente dovuto alla debolezza del franco svizzero rispetto al dollaro americano. Il prezzo dell'oro in dollari è infatti rimasto invariato nel corso del mese. Il rendimento annuo dell'oro misurato in franchi svizzeri si attesta così sopra il 38%.

Fonte: Allfunds Tech Solutions

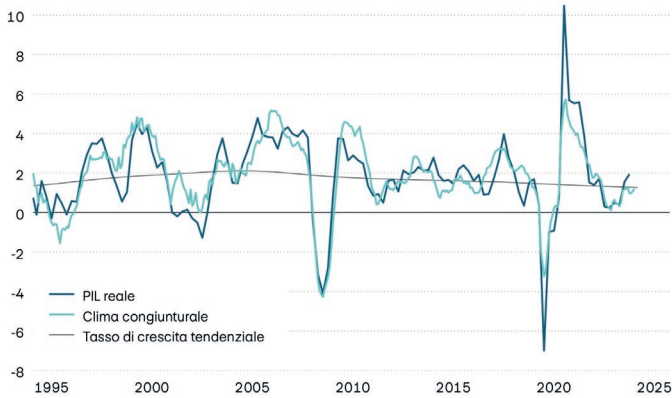
La congiuntura mondiale rimane spaccata

La congiuntura mondiale rimane spaccata: mentre gli Stati Uniti possono vantare cifre di crescita pur sempre buone, per quanto in calo, la Cina rimane in recessione (anche se con qualche miglioramento) e l'Europa rischia un'ulteriore stagnazione. Quest'ultima è soprattutto dovuta alla Germania, la cui economia debole influenza negativamente anche la Svizzera. Al contempo, il calo dell'inflazione in atto negli ultimi due anni sembra essersi arrestato. In Europa, Gran Bretagna, Stati Uniti e Giappone, in alcuni casi questa supera infatti di molto i valori auspicati dalle rispettive banche centrali.

Svizzera

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



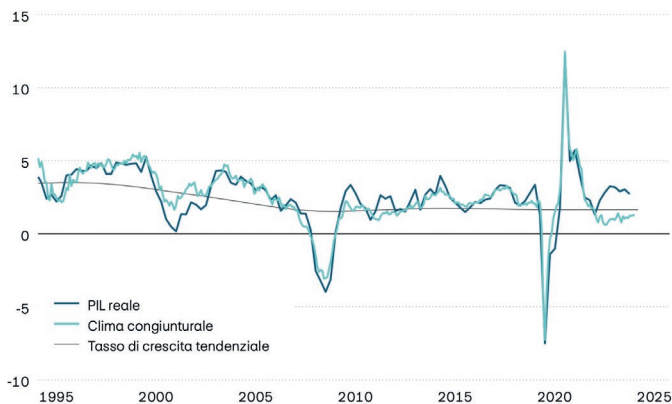
La congiuntura svizzera rimane caratterizzata da grandi contraddizioni. L'industria continua a soffrire per la domanda debole di beni a livello globale e l'edilizia non fa davvero progressi; invece, le imprese di servizi nel settore del commercio e della gastronomia riportano cifre positive. L'unica importante eccezione in ambito industriale rimane il settore farmaceutico, che continua a dare un contributo significativo alla crescita della Svizzera. Per quanto riguarda l'inflazione, la Svizzera è una delle poche nazioni industrializzate a essere benedette da una certa stabilità dei prezzi. Anche se il caro-vita nazionale si mantiene sopra l'1%, in particolare i prezzi dei beni importati spingono il tasso complessivo d'inflazione ben al di sotto di questa soglia. Nel contesto di una situazione congiunturale mediocre questo valore appare basso, il che può spiegare la riduzione dei tassi insolitamente marcata, pari a mezzo punto percentuale, attuata dalla Banca nazionale svizzera (BNS) a dicembre.

Fonte: Bloomberg

USA

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



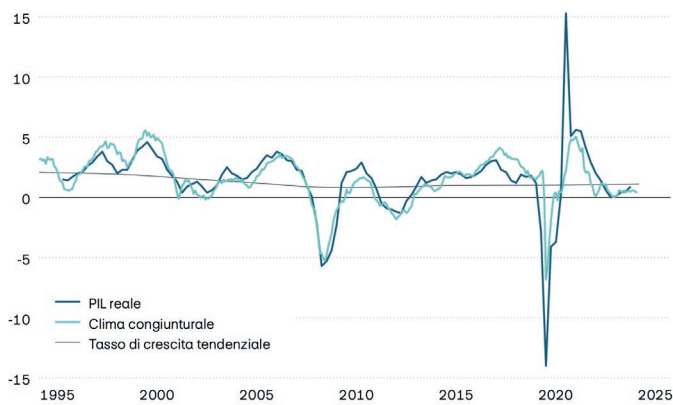
L'economia americana rimane il vero motore di crescita dell'economia mondiale. Non solo i consumi privati rimangono il principale fattore trainante, ma lo scorso mese anche il clima tra le imprese è tornato a migliorare leggermente. In ogni caso, anche negli Stati Uniti l'industria fatica a stare al passo con l'andamento economico generale. Delude invece lo sviluppo dell'inflazione: già da mesi l'inflazione di fondo negli Stati Uniti mantiene una tendenza laterale, collocandosi al 3,2% e dunque molto al di sopra dei valori auspicati dalla Fed, la banca centrale americana. Poiché il principale fattore di costo delle imprese, vale a dire i salari, attualmente cresce a un ritmo ancora più veloce dell'inflazione, il rischio è che quest'ultima possa stabilizzarsi a livelli particolarmente elevati.

Fonte: Bloomberg

Zona euro

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



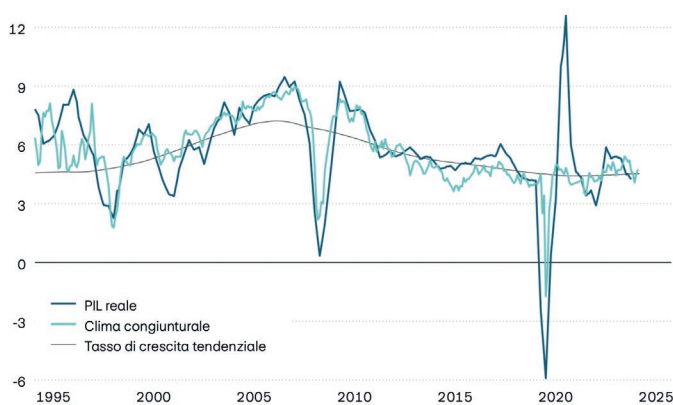
La congiuntura europea continua a deludere e la fiducia di imprese e consumatori è di nuovo peggiorata. Soprattutto l'industria soffre il duplice peso di un ciclo delle merci globale debole e dell'aumento strutturale dei prezzi dell'energia. Non aiuta neanche la situazione politica, con le nuove elezioni in Germania e il perdurare della crisi nella politica francese. Il mese scorso non ha portato buone notizie nemmeno sul fronte dell'inflazione: per la quarta volta consecutiva, l'inflazione di fondo si è attestata al 2,7% e il tasso complessivo d'inflazione è addirittura aumentato. Simili sviluppi iniziano a minare gradualmente la credibilità della Banca centrale europea (BCE), che è tornata ad annunciare interventi sui tassi.

Fonte: Bloomberg

Paesi emergenti

Crescita, congiuntura e tendenza

In percentuale



Negli ultimi trimestri i grandi Paesi emergenti hanno mostrato una tendenza generale di indebolimento della congiuntura. Combinando gli indicatori anticipatori nazionali con un indice complessivo, il mese scorso è emersa per la prima volta una controtendenza; ciò dipende sicuramente anche dal fatto che a dicembre i dati della Cina hanno continuato a migliorare lievemente. I problemi nel Paese rimangono tuttavia importanti: soprattutto il mercato immobiliare e gli investimenti edilizi sono ancora motivo di preoccupazione. Ma la leggera ripresa dell'inflazione di fondo, ormai allo 0,4%, suggerisce che anche i consumi si sono stabilizzati. Non rimane che aspettare e vedere quali effetti avranno le prime azioni di Trump da presidente in carica sull'umore e sulla congiuntura del Regno di Mezzo.

Fonte: Bloomberg

Dati economici globali

Indicatore	Svizzera	USA	Zona euro	UK	Giappone	India	Brasile	Cina
PIL A/A ¹ 2024T2	1.5%	3.0%	0.5%	0.7%	-0.9%	6.7%	2.8%	4.7%
PIL A/A ¹ 2024T3	2.0%	2.7%	1.0%	0.9%	0.5%	5.4%	3.5%	4.6%
Clima congiunturale ²	↘	↘	→	↘	↗	↗	↘	↗
Crescita tendenziale ³	1.3%	1.6%	0.8%	1.8%	1.1%	5.2%	1.7%	3.7%
Inflazione	0.6%	2.9%	2.4%	2.5%	2.9%	5.2%	4.9%	0.1%
Tassi d'interesse guida	0.5%	4.5%	3.15% ⁴	4.75%	0.25%	6.5%	12.25%	3.1%

¹ Crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

² Indicatore che misura l'atmosfera economica complessiva e di solito con un anticipo di uno/due trimestri sul PIL.

Un freccia verde indica un'accelerazione della crescita economica, un freccia rossa contraddistingue per una crescita lenta.

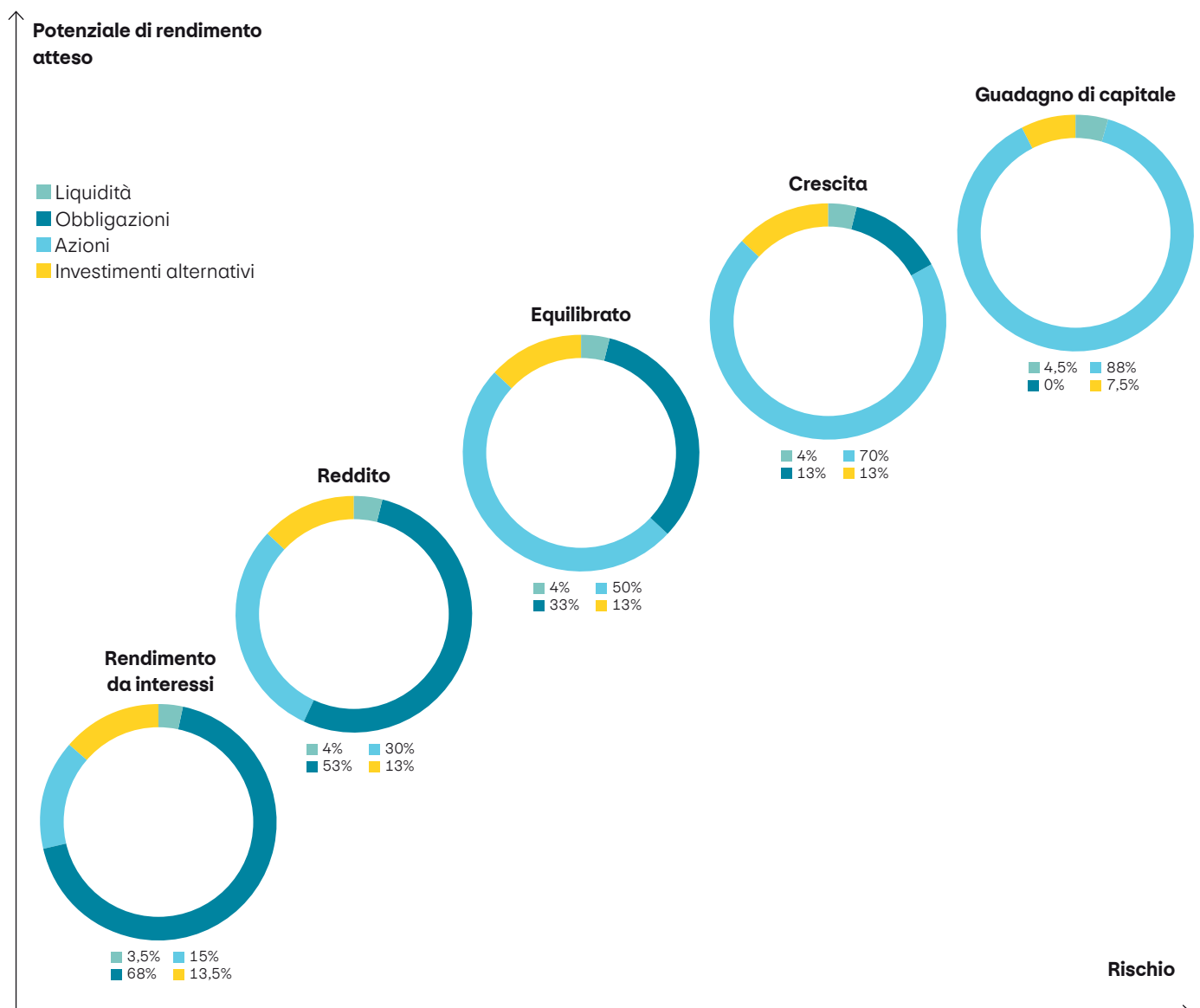
³ Crescita potenziale. Variazione a lungo termine del PIL con un utilizzo sostenibile della capacità dell'economia.

⁴ Questo è il tasso di rifinanziamento principale della BCE; il tasso di deposito è dello 0,15 punti percentuali più basso.

Fonte: Bloomberg

Inizio cauto

L'inizio dell'anno è stato generalmente sottotono. Il persistere di tassi d'inflazione elevati all'estero, le preoccupazioni per l'andamento dei tassi d'interesse, il perdurare di prospettive economiche contrastanti e le incertezze politiche hanno pesato sui mercati finanziari. Rimaniamo pertanto cauti. Attualmente vediamo opportunità soprattutto nei fondi immobiliari svizzeri quotati. Con un rendimento di distribuzione del 2-3%, questi fondi sono interessanti alla luce dei tassi d'interesse molto bassi del mercato dei capitali in Svizzera. Inoltre, la continua elevata domanda di immobili dovrebbe limitare il rischio di battute d'arresto. Siamo quindi leggermente sovrappesati nei fondi immobiliari svizzeri.



Fonte: PostFinance SA

Avvertenze legali

Il presente documento e le informazioni e affermazioni in esso contenute hanno scopo puramente informativo e non costituiscono un invito a presentare un'offerta, né un'esortazione, una proposta o un suggerimento di stipula di un servizio, di acquisto/vendita di qualsiasi tipo di titolo o strumento finanziario, né di esecuzione di altri tipi di transazione o di conclusione di negozi giuridici di qualsivoglia natura. Il presente documento e le informazioni in esso presentate sono rivolti esclusivamente a persone domiciliate in Svizzera.

Le valutazioni degli investimenti di Investment Research sono prodotte e pubblicate da PostFinance. PostFinance seleziona con cura le informazioni e le opinioni pubblicate nel presente documento prendendo in considerazione fonti classificate come affidabili e attendibili. Ciononostante PostFinance non può garantire che tali informazioni siano precise, affidabili, attuali o complete e declina pertanto qualsiasi responsabilità nei limiti consentiti dalla legge. In particolare PostFinance declina qualsivoglia responsabilità per perdite che possano derivare da un comportamento di investimento basato sulle informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto del presente documento è stato stilato sulla base di numerose supposizioni. Supposizioni diverse possono portare a risultati materialmente diversi. L'opinione espressa nel documento può differire da o essere in contrasto con le opinioni di altre unità operative di PostFinance in quanto basate sull'adozione di supposizioni e/o criteri diversi. Il contenuto del presente documento si riferisce al giorno di riferimento, pertanto è attuale soltanto al momento della sua stesura e può variare in qualsiasi momento. I risultati passati non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri. La performance indicata non tiene conto di eventuali commissioni e costi addebitati all'atto della sottoscrizione di quote o del commissione sul servizio. Il corso, il valore e il rendimento di un investimento possono oscillare. Gli investimenti in strumenti finanziari sono soggetti a determinati rischi e non garantiscono il mantenimento del capitale investito né tantomeno l'incremento di valore. L'analista o il gruppo di analisti che ha redatto il presente rapporto possono interagire con collaboratori della distribuzione e con altri gruppi allo scopo di raccogliere, riassumere e interpretare informazioni di mercato. PostFinance non è tenuta ad aggiornare le informazioni o le opinioni, né a contrassegnare come tali quelle non più attuali o a rimuoverle.

Il presente documento non fornisce alcun consiglio (consulenza in materia di investimenti, legale, fiscale, ecc.). Questo resoconto è stato redatto senza particolare riferimento né a obiettivi d'investimento specifici o futuri, né alla situazione finanziaria o fiscale né tantomeno alle esigenze individuali del singolo destinatario. Le presenti informazioni e opinioni non costituiscono pertanto una base idonea per decisioni in materia di investimenti. Vi consigliamo quindi di rivolgervi al vostro consulente finanziario o fiscale prima di qualsiasi investimento. Scaricare, copiare o stampare le presenti informazioni è consentito solo per uso personale, a condizione che non siano rimosse né le note del copyright né altre denominazioni tutelate dalla legge. Sono vietati la riproduzione, la trasmissione (elettronica o con altri mezzi), la modifica, la creazione di collegamenti o l'utilizzo completi o parziali della newsletter a scopi pubblici o commerciali, così come la trasmissione non commerciale a terzi senza previo consenso scritto da parte di PostFinance.

PostFinance non risponde in alcun modo di rivendicazioni o azioni legali di terzi basate sull'uso delle presenti informazioni. Su richiesta è possibile ricevere ulteriori informazioni.

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna

Telefono +41 58 448 14 14
www.postfinance.ch

Informazioni importanti su strategie d'investimento sostenibili

Nella selezione degli strumenti per il portafoglio, PostFinance può eventualmente considerare investimenti sostenibili. In tal caso le decisioni di investimento tengono conto di criteri ambientali, sociali e di buona gestione aziendale (criteri ESG). È possibile che l'applicazione dei criteri ESG non consenta di sfruttare determinate opportunità di investimento, altrimenti adeguate all'obiettivo d'investimento e ad altre strategie d'investimento di base. La considerazione dei criteri di sostenibilità può comportare l'esclusione di determinati investimenti. Conseguentemente gli investitori potrebbero non riuscire a sfruttare le stesse opportunità o tendenze del mercato degli investitori che non si orientano a tali criteri.

Fonte: MSCI. Né MSCI né qualsiasi altra parte coinvolta o collegata alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati MSCI fornisce alcuna garanzia o dichiarazione, espressa o implicita, in merito a tali dati (o ai risultati che si otterranno con il loro utilizzo), e tutte queste parti negano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare in relazione a tali dati. Senza limitare quanto sopra, in nessun caso MSCI, nessuna delle sue affiliate o di terze parti coinvolte o correlate alla compilazione, all'elaborazione o alla creazione dei dati avrà alcuna responsabilità per danni diretti, indiretti, speciali, punitivi, consequenziali o per qualsiasi altro danno (incluso il mancato guadagno) anche se notificato della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione dei dati MSCI senza l'espresso consenso scritto di MSCI.

Fonte: J.P.Morgan. Le informazioni sono state ottenute da fonti ritenute affidabili, ma J.P. Morgan non ne garantisce la completezza o l'accuratezza. L'Indice è utilizzato con il permesso. L'Indice non può essere copiato, utilizzato o distribuito senza il previo consenso scritto di J.P. Morgan. Copyright 202[0], JPMorgan Chase & Co. Tutti i diritti riservati.

Fonte: Bloomberg Index Services Limited. BLOOMBERG® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Bloomberg Finance L.P. e delle sue affiliate (collettivamente «Bloomberg»). BARCLAYS® è un marchio di fabbrica e un marchio di servizio di Barclays Bank Plc (collettivamente con le sue affiliate, «Barclays»), utilizzato su licenza. Bloomberg o i licenziatari di Bloomberg, inclusa Barclays, possiedono tutti i diritti di proprietà sugli indici Bloomberg Barclays. Né Bloomberg né Barclays approva o sostiene questo materiale, né garantisce l'accuratezza o la completezza di qualsiasi informazione in esso contenuta, né fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in merito ai risultati da ottenere e, nella misura massima consentita dalla legge, non avrà alcuna responsabilità per lesioni o danni derivanti da tale materiale.

Copyright © Allfunds Tech Solutions (ATS-CH) e i suoi fornitori e proprietari dei dati. Tutti i diritti riservati. L'inoltro e l'utilizzo da parte di terzi sono vietati. ATS-CH e i suoi fornitori e proprietari dei dati non possono garantire in particolare la correttezza, l'aggiornamento e la completezza dei dati. ATS-CH declina ogni responsabilità, in particolare per gli eventuali danni o disagi che potrebbero derivare dall'utilizzo dei dati.

Copyright © SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati. Tutti i diritti riservati. La trasmissione e l'uso da parte di terzi sono vietati. SIX Financial Information e i suoi fornitori di dati non si assumono alcuna garanzia e nessuna responsabilità. Questo contenuto e l'esclusione di responsabilità possono essere modificati in qualsiasi momento senza preavviso.

Copyright © 2023 Coin Metrics Inc. Tutti i diritti riservati. Non è ammessa la redistribuzione senza consenso. I dati non costituiscono un consiglio d'investimento e hanno unicamente uno scopo informativo. Si sconsiglia ogni decisione d'investimento sulla base di queste informazioni. I dati sono forniti «così come sono». Coin Metrics declina ogni responsabilità per perdite o danni derivanti da informazioni ottenute da questi dati.

Dati al 8 gennaio 2025
Chiusura redazionale: 13 gennaio 2025